



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 45

Data 20-09-2011

**OGGETTO: INTERROGAZIONI: FASE A:
RISPOSTA AD INTERROGAZIONI, FASE B:
NUOVE INTERROGAZIONI.**

L'anno **duemilaundici**, il giorno **venti** del mese di **Settembre**, alle ore **18:56** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **13-09-2011** prot. n. **5798** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO		X	PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (3)

Interrogazioni: FASE A: risposta ad interrogazioni, FASE B: nuove interrogazioni.

Il Presidente introduce la Fase A: risposta ad interrogazioni.

Prende la parola il Consigliere Sardo il quale dice: "c'è un problema. Contestiamo l'ordine del giorno che è stato presentato perché la Segretaria consegnò una lettera al Sindaco, al Capogruppo Consigliere Turco ed al ragioniere Barbato". Legge alcuni passaggi della comunicazione scritta dal segretario comunale e continua dicendo: "si tratta del solito avvocato di fiducia del comune che chiede il pagamento di parcelle non pagate, sembra riferite all'anno 2001. Questo debito doveva essere inserito, così come prescrive la legge, all'ordine del giorno, così come comunicato anche dalla Segretaria".

Presidente: "Segretaria, cerchiamo di capirci un poco".

Risponde il Segretario Comunale: "E' una comunicazione che ho fatto per probabili debiti fuori bilancio a seguito di una serie di atti che ho trovato nel mio ufficio e di altri che mi sono stati dati. Ho quindi evidenziato che si può trattare di debiti fuori bilancio, è una sorta di allarme, se vogliamo. Poi, da qui bisogna fare tutta l'istruttoria per verificare se effettivamente rientrano o meno nei debiti fuori bilancio. Se l'istruttoria porterà a tale risultato, saranno sicuramente inseriti ...

Consigliere D'Agostino: "Segretà, voi sapete che essendo debiti fuori bilancio, nella prima seduta utile vanno trattati".

Segretario: "ma non significa che sono debiti"

Consigliere D'Agostino: "sembra che uno voglia fare terrorismo su questi consiglieri perché non vengono portati, per le responsabilità che uno va ad assumere. Intanto da queste cose prendiamo le distanze in maniera chiara e precisa e mettiamo agli atti. E' chiaro che, credo che se alcuni consiglieri non sappiano di questa cosa, noi siamo a conoscenza..."

Presidente: "stiamo uscendo fuori dal seminato".

Discussione contemporanea di più consiglieri poi il Presidente dichiara: "adesso andiamo avanti con l'o.d.g.".

Discussione accesa tra i consiglieri, con richiamo del Presidente al consigliere Sardo il quale chiede di leggere la parte finale della lettera del Segretario.

Consigliere D'Agostino: "doveva essere messo all'ordine del giorno un punto che non è stato messo."

Consigliere Comparone: "è stato discusso questo punto alla conferenza dei capigruppo? Ma di che cosa stiamo parlando? Ma quale obbligo di legge! Quando arriverà questo momento, quando si concluderà l'istruttoria, si contesterà quando arriverà alla prossima seduta o all'approvazione del bilancio, si dirà: qua c'è un debito. Ma non è accertato il debito fuori bilancio".

Discussione contemporanea di più consiglieri.

Consigliere Moretti Sebastiano: "se nella conferenza dei capigruppo ritenete che c'è un odg prioritario da mettere nell'elenco, lo potevano fare, non è stato fatto. Evidentemente questa cosa si poteva fare pure successivamente senza inficiare l'attività amministrativa."

Presidente: "andiamo avanti".

Il consigliere Sardo legge le ultime parole contenute nella comunicazione del segretario Comunale del 27.6.2011: "Tali comunicazioni vengono trasmesse al fine di poter pianificare la risoluzione dei problemi riscontrati nel modo più corretto e più veloce possibile, ciò anche in vista del prossimo consiglio comunale nel quale possono essere inserite sia la proposta di delibera di riconoscimento di debiti fuori bilancio che quella di variazione".

Consigliere Moretti Sebastiano: "possono, non debbono".

Discussione contemporanea di più consiglieri.

Alle ore 19.50 escono i consiglieri Comparone e Turco.

Sindaco: "premesso che quello che dice la Segretaria Comunale per noi non è un ordine, l'ordine ce lo dà la legge, la Segretaria ha sollevato dei problemi su cui sono in corso degli accertamenti per indicare se queste somme sono debiti fuori bilancio. Siccome questo accertamento non è concluso ancora, nessuno può reclamare una legge calpestata. E l'ordine del giorno, come dice Comparone è stabilito dal Presidente nella conferenza dei capigruppo. Non è certamente la segretaria comunale che è responsabile dell'ordine del giorno".

Presidente: "passiamo al terzo punto all'odg, risposte ad interrogazioni. La prima interrogazione: mancata esposizione della tabella lavori nei cantieri edili, i sottoscritti

consiglieri D'Agostino e Sardo premesso che il vigente regolamento edilizio prevede che per l'apertura di un cantiere edile deve essere esposto al pubblico l'apposita tabella in cui sono riportati nome e cognome del committente, nome e cognome e titolo professionale del progettista e del direttore dei lavori, denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori estremi della licenza o permesso edilizio, tenuto conto che il rispetto delle prescrizioni urbanistiche contribuiscono alla tutela del territorio e garantiscono gli imprenditori che operano nel pieno rispetto della legalità, chiedono di sapere se l'ufficio preposto effettuano i dovuti controlli se e quante violazioni siano state eventualmente accertate fino alla data odierna del 30 giugno 2009".

Risponde il Sindaco: "io volevo fare una premessa, che è brevissima, per dire al consiglio: io mi trovo di fronte ad una valanga di interrogazioni, buona parte delle quali sono richieste che vanno inoltrate agli uffici. Annuncio che dalle prossime interrogazioni le risposte le farò per via telematica agli indirizzi di posta elettronica che hanno i consiglieri, perché non posso spendere né soldi per fotocopiatrici né per carta, né per tempo da perdere nelle notifiche. Gli indirizzi di posta elettronica oggi sono lo strumento fondamentale di collegamento tra cittadini, utenti e soprattutto tra amministrazione e consiglieri comunali. Vedete se l'amministrazione possa interessarsi a questo tipo di cose. Non devo fare altro che trasmettere la risposta che mi dà l'ufficio tecnico che possono benissimo accertare andando all'ufficio tecnico, allora l'ufficio tecnico mi dice ed io trasmetto, quindi faccio carta, copie, in riferimento alla nota ecc. ecc. del 2 agosto con alla quale il gruppo rinascita per Carinaro ha chiesto una risposta scritta in merito al fatto delle tabelle, mancata esposizione delle tabelle edili, si chiarisce quanto segue: gli uffici preposti al controllo sono sia l'ufficio tecnico del comune che il comando di polizia urbana, dal 30 giugno 2009 al 2 agosto, non sono state riscontrate violazioni, questa è la prima risposta".

Il consigliere Sardo della minoranza: "io volevo solo dire al Sindaco che sono d'accordo che si dà la risposta sul nostro indirizzo di posta elettronica, ma c'è un obbligo di legge che dice che vanno anche esposte, siccome non c'è più il cartaceo, chiediamo che queste interrogazioni come pure le risposte vengano messe sul sito, quindi questo chiediamo perché è un obbligo di legge, perché il cartaceo è stabilito che non devono essere messe più, abbiamo detto anche alla segretaria che pure le pubblicazioni di matrimonio che è un obbligo di legge che deve essere messo, quindi chiediamo che vengano messe sia le nostre richieste che le risposte sul sito del comune".

Interviene anche il consigliere D'Agostino che dice che così facendo si supereranno le difficoltà di avere le risposte in ritardo.

Rientrano alle ore 20.00 i consiglieri Comparone e Turco.

Il Presidente legge la seconda interrogazione: "rimozione palme essiccate, i sottoscritti D'Agostino e Sardo considerato che numerose palme a causa del punteruolo rosso si sono essiccate, di cui 2 si trovano in via Pontone e un'altra all'interno del cimitero, tenuto conto che il punteruolo rosso potrebbe contagiare altre piante presenti, interroga la S.V. per conoscere se l'amministrazione non ritenga di fare valutare la condizione di tutto il patrimonio arboreo dalla ditta specializzata e di far rimuovere le palme infestate con regolare certificazione dell'avvenuto smaltimento dalla ditta autorizzata".

Alle ore 20.01 esce il Consigliere Parente.

Il Sindaco risponde: "Rispondo di non essere purtroppo nelle condizioni di dare una risposta qui in aula, perché questa era una interrogazione passata integralmente all'assessore Lisbino che, oltre ad essere ai lavori pubblici, era assessore al verde cittadino. Mi impegno con gli interroganti che a partire da oggi, martedì, farò pervenire nonostante sia a risposta orale, all'indirizzo degli interroganti come se fosse una risposta scritta perché gli avvenimenti ultimi non mi hanno consentito di seguire più questa cosa che solo oggi, andando a verificare visto che era una risposta orale che non avevo né la risposta né Lisbino, questa è l'unica ragione per la quale non sono in condizione di rispondere, insieme ad un'altra sempre di Lisbino. Però le farò recapitare entro 8 giorni a casa del capogruppo, dott. D'Agostino, come se fosse una risposta cartacea".

Il Presidente legge la terza interrogazione: "Realizzazione di impianti fotovoltaici, sempre i sottoscritti D'Agostino e Sardo, premesso che il comune di Carinaro con delibera di giunta comunale n° 125 del 30/11/2009 ha patrocinato il progetto "sempre sole sui tetti del comune di Carinaro" per la realizzazione di impianti fotovoltaici, chiedono di conoscere quanti cittadini hanno aderito al bando, se è intendimento dell'amministrazione di installare anche sugli edifici e strutture di proprietà comunale impianti fotovoltaici. Penso che risponde Moretti su questo".

Risponde l'assessore Moretti Sebastiano: "Mi dispiace che la risposta arrivi con ritardo. Su questo vi do atto, la risposta da Aprile arriva oggi, questo non è superato perché i dati sono quelli e restiamo su quei dati; qualche altro, probabilmente, è superato. Naturalmente non è stata colpa mia, la responsabilità mia diretta, perché 2 consigli comunali non sono stati fatti quindi per forza di cosa e siamo arrivati ad oggi. In relazione a quanto richiesto dall'interrogazione dei consiglieri comunali D'Agostino e Sardo, posso comunicare che dalle informazioni assunte dalla società Telecostruzioni titolare del progetto "Sempre sole sui tetti del comune di Carinaro" da noi patrocinato, che in seguito alla presentazione del bando furono presentate sette richieste di installazione da parte di cittadini, ma per motivi tecnici solo tre furono realizzati. Altri cittadini, successivamente, con percorsi personali e con altre società hanno installato pannelli fotovoltaici per la produzione necessaria ai loro consumi energetici. Negli ultimi tempi devo dire, è in corso uno sviluppo interessante da parte di alcuni operatori economici del territorio comunale che stanno spostando la loro attenzione verso la produzione di energia elettrica attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici, mostrando grande sensibilità verso un modello di produzione e consumo di energia più responsabile e compatibile con lo sviluppo sostenibile. Mi auguro naturalmente che i tagli agli incentivi effettuati dal governo non determinano una brusca frenata di tale attività. Per quanto riguarda la possibilità di installare gli stessi impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici del nostro comune, così come richiesto dall'interrogazione, posso assicurare senza falsa modestia, che è stato ed è il mio e il nostro prioritario obiettivo, della nostra agenda programmatica, tanto che non appena si sono avviate le condizioni giuste abbiamo aderito al progetto Aspea proposto dall' ASMEZ di cui siamo soci come comune, progetto che prevede un impianto di produzione energetico tarato sui consumi del nostro comune. Al momento stiamo elaborando il bando per reperire le aree necessarie per l'installazione di impianti fotovoltaici, sperando che tutto questo proceda per il verso giusto e rendere operativi questi impianti almeno per la fine del nostro mandato amministrativo. Non è tutto, perché in seguito ai finanziamenti per gli AUDIT energetici veicolati dalla regione Campania verso i comuni dell'area dei Regi Lagni sono stati elaborati progetti specifici per la produzione e riqualificazione energetica di tutti gli edifici pubblici della nostra città e siamo in attesa dei relativi finanziamenti per la realizzazione degli impianti stessi".

Il Presidente legge la quarta interrogazione: "I sottoscritti consiglieri D'Agostino e Sardo, premesso che gran parte dei territori di Carinaro sono nella cosiddetta zona industriale che vi è una profonda crisi occupazionale sia per i giovani che i meno giovani risulta un nuovo piano di investimento presso l'Indesit con relativa possibilità di nuove assunzioni chiedono all'amministrazione comunale di conoscere gli sviluppi di tali piani di investimento e quali risvolti possa avere nella risoluzione del problema occupazionale giovanile".

Anche su questo il Sindaco dichiara che si impegnerà a rispondere in tempi brevi nelle stesse modalità di cui in precedenza.

Il Consigliere D'Agostino sollecita tale risposta perché è una delle più importanti.

Il Presidente legge la quinta interrogazione: "Sempre i consiglieri D'Agostino e Sardo, premesso che le aree attrezzate a verde nelle cooperative adiacenti al comune risultano in stato di abbandono chiedono all'amministrazione comunale in quanti e quali giorni intende curare la manutenzione del verde di queste aree e se intende dare l'affidamento a terzi per curare tali spazi".

Risponde il Sindaco: "con riferimento all'interrogazione presentata dal gruppo Rinascita per Carinaro relativa al verde nell'area 167 comunico che l'UTC ha rappresentato che la manutenzione del verde in quelle aree viene attuata secondo una programmazione che tiene conto dell'esigenza della cura del verde pubblico esistente sull'intero territorio comunale che a Carinaro è abbastanza grande. Nel mese di Giugno, previa incentivazione ai lavoratori socialmente utili, sono state potenziate queste attività il cui risultato appare fino ad oggi abbastanza soddisfacente. Affidare poi la cura a terzi e non si capisce se alle ditte esterne o agli abitanti ivi residenti, come è di moda negli ultimi tempi dove i cittadini chiedono di curare direttamente gli spazi pubblici. Si rappresenta che, considerata la ristrettezza economica, il servizio gestito direttamente dal comune, come nel nostro caso, è certamente più economico e ci consente di risparmiare. Se poi si allude alla gestione diretta da parte di cittadini ivi residenti pratica che, come dicevo, si sta diffondendo in Italia, faccio presente che fino ad ora è pervenuta soltanto la richiesta da parte dell'AVIS di Carinaro di prendere in cura il piccolo spazio antistante quella sede sita in piazza Caduti in guerra, quella che funge da spartitraffico.

Su detta richiesta l'amministrazione comunale quanto prima si esprimerà per dare in affidamento, con un apposito atto deliberativo".

Il consigliere Sardo ringrazia per la risposta data e dice: "questo, per farvi capire la zona, sia dove abita il cons. Parente che l'assessore Dell'Aprovitola, quindi loro possono dire se la zona viene pulita e quando viene pulita. Anche io la traffico quella zona e vedo la situazione disagiata. Io come consigliere chiedo se era possibile fare qualcosa, d'accordo con chi abita in quelle cooperative. Mi sembra che loro, un po' di tempo fa, chiedevano di chiudere il passaggio e quindi se era possibile in maniera legale fare qualcosa per chiudere la zona; lo spazio rimane sempre aperto. Anche per garantire la sicurezza di quelli che abitano là, di chiudere".

Il sindaco: "ribadisco che questa cosa ce la devono chiedere, come ce la hanno chiesta nel passato. Ma se chiedono che per prenderci cura noi dobbiamo cedere gratuitamente spazi ed opere fatte con il danaro dei cittadini, credo che questo, per legge, non è possibile".

Assessore Dell'Aprovitola: "il verde pubblico lì non è stato attrezzato con soldi pubblici, giusto per chiarire. La cura del verde è rimasta alla cura condominiale".

Alle ore 20.06 rientra il consigliere Parente

Il Presidente legge la sesta interrogazione: "i consiglieri D'Agostino e Sardo e il gruppo UDC, premesso che la zona adiacente al ponte di via Mozart è diventata ricettacolo e deposito di rifiuti a cielo aperto e di varie tipologie; che già in altre occasioni si è segnalato tale tipo di deposito abusivo di rifiuti pericolosi anche per la salute pubblica, chiedono all'amministrazione comunale di intervenire con urgenza per dare una risoluzione definitiva a questo grave problema".

Risponde l'assessore Moretti Sebastiano: "su questo mi scuso ancora di più perché avrebbe meritato una risposta quasi immediata e potevo darla probabilmente perché in quel caso erano già state predisposte le condizioni per affidare ad una ditta l'intervento per la rimozione dei rifiuti che si erano determinati in quella strada. Non a caso qualche giorno dopo l'interrogazione è stato fatto un intervento radicale della rimozione dei rifiuti che mi sembra che duri fino adesso. Tranne qualche piccolo incidente giornaliero, mandiamo periodicamente a sistemare, perché quasi settimanalmente, praticamente con gli addetti alla raccolta dei rifiuti cerchiamo di fare il giro del paese per rimuovere quelle sacche dei depositi di rifiuti che in qualche modo non vengono prelevate nei giorni stabiliti, perché succede che non tutti hanno la correttezza e l'educazione di depositare i rifiuti fuori alle porte di casa propria. Ma credo che non sono i cittadini di Carinaro ma, probabilmente, sono cittadini di altri paesi che passano attraverso le nostre strade e che usufruiscono dei servizi stradali nostri e con grande incuria, maleducazione ed inciviltà e, forse, pure con atteggiamenti delinquenti depositano praticamente sacchetti di rifiuti di vario genere per le strade periferiche della nostra città. Però voglio dire complessivamente mi sembra che stiamo addosso al problema e riusciamo a mantenere per la nostra presenza ma anche per la fattiva collaborazione e lavoro degli addetti alla raccolta dei rifiuti, mi sembra che riusciamo a mantenere il paese in una condizione sicuramente accettabile".

Interviene il consigliere Sardo della minoranza: "assessore Moretti, a me sembra che più che vengono tolti, vengono affossati. Se qualche giorno ci vogliamo recare insieme con una ditta specializzata, con qualche mezzo meccanico vedremo che i rifiuti stanno sottoterra. Quindi io invito l'assessore Moretti, quando vuole, a convocarmi con una ditta specializzata, quando si fa la rimozione conviene che qualcuno va a guardare, perché i rifiuti vengono più affossati che presi, e poi vengono spostati".

Interviene l'ass. Moretti S.: "io non ho nessuna difficoltà ad andare con te e qualche specialista in materia a verificare queste cose, però non mi sembra che il nostro territorio sia interessato da fenomeni di questo tipo che in qualche modo sarebbero conseguenze di azioni delinquenti, perché non credo che un cittadino normale si possa mettere a fare delle buche e metterci dentro dei rifiuti speciali. Una cosa del genere, se fosse vera, non dovrebbe interessare soltanto noi ma dovrebbe interessare le forze dell'ordine e la magistratura. Però voglio dire io non mi sottraggo alla possibilità di andare insieme a te o a qualcun altro a verificare, anzi ritengo che sia un mio compito specifico ad andare a verificare queste cose. Là dove dovessero risultare veritiere, promuovere tutte le azioni necessarie perché queste cose non solo non avvengano più, non solo che vengano rimosse quelle che ci sono, ma anche creare le condizioni perché non avvengano più. Cosa molto molto difficile perché voglio dire che, purtroppo, siamo in una zona dove il controllo del territorio ce l'hanno più i delinquenti che non le forze dell'ordine".

Il presidente legge una richiesta del consigliere Sardo a proposito del volantino sulla raccolta differenziata. Il consigliere dice che non è un'interrogazione ma si aspettava una risposta.

Il consigliere Moretti S. dice: "non avevo capito che volevi la risposta ma facciamolo qua. Ti posso garantire che c'è stata qualche difficoltà di interpretazione del primo volantino che abbiamo fatto. Un poco alla volta i cittadini si sono abituati a questa situazione. Ne ho fatto preparare un altro, credo più esplicativo che consegneremo insieme ai secchielli dell'umido che, molto probabilmente, la settimana prossima inizieremo a distribuire. Faremo un volantino in cui inviteremo la popolazione a ritirare i secchielli in ordine alfabetico e in quella sede daremo anche il nuovo volantino esplicativo".

Consigliere Lunello: "volevo solo precisare che, invece di una ditta specializzata, ci vorrebbe un ingegnere chimico per capire il grado di inquinamento o se esiste l'inquinamento. Se c'è la presenza di Bo5 nell'ambiente. Solo questo volevo dire".

Il Presidente dice: passiamo alla fase B: avete delle nuove interrogazioni da presentare?

Alle ore 20.10 esce il Cons. Comparone.

A questo punto c'è l'intervento del consigliere di minoranza Sardo che chiede di nominare un gruppo di lavoro per poter risolvere il problema che si è venuto a creare dopo il decreto che abolisce la giornata di festa per i consiglieri per la partecipazione ai consigli comunali e che lascia ai componenti dei consigli solo il tempo necessario al raggiungimento del luogo di svolgimento dei consigli e per la loro durata. Legge la nota preparata ed allegata.

Presidente: "accolta, è giusto".

Sindaco fuori dai microfoni e poi interventi contemporanei dei consiglieri.

Interviene il consigliere Sardo e dice: "abbiamo degli ordini del giorno da portare nel prossimo consiglio comunale: 1° ordine del giorno: inversione del senso di marcia di via Campo, visto che su via Campo è stato istituito il senso unico di marcia, considerato che in seguito a tale decisione si sono create situazioni di caos ed ingorghi della circolazione stradale davanti alla chiesa parrocchiale che provocano anche inquinamento atmosferico, considerato che il segnale collocato su via Trieste, incrocio via Campo, non viene rispettato dai conducenti e costituisce un reale pericolo per la sicurezza stradale, ritenuto che per l'entrata in funzione del predetto senso unico sono sorti enormi disagi per i residenti ed è peggiorata la fluidità della circolazione, considerate le giuste lamentele dei cittadini, delibera di impegnare l'amministrazione comunale di invertire il senso di marcia di via Campo con direzione piazza Trieste – via Campo e sperimentare così la positività e i benefici del nuovo senso di circolazione. 2° ordine del giorno: stabilizzazione LSU, considerato che l'amministrazione comunale sin dal suo insediamento ha dichiarato di voler stabilizzare n°10 LSU con l'obiettivo di ridurre il precariato che esiste anche a Carinaro, tenuto conto che la legge finanziaria 2007 prevedeva già l'assunzione dei precari che altri comuni della regione Campania hanno provveduto già a stabilizzare tali lavoratori che giustamente aspirano alla sicurezza del posto di lavoro, ritenuto che il consiglio comunale è stato sempre solidale con le scelte che puntano ad eliminare il problema del precariato, visto l'impegno assunto in campagna elettorale per la stabilizzazione di 10 LSU, delibera di impegnare la giunta comunale a presentare in consiglio un piano con le risorse finanziarie necessarie alla stabilizzazione degli LSU del comune di Carinaro. Questo per quanto riguarda gli ordini del giorno."

Passa quindi a leggere le seguenti interrogazioni: "1) interrogazione a risposta scritta: scuola elementare. I sottoscritti consiglieri comunali Sardo e D'Agostino, considerato che la scuola elementare ha svolto le proprie attività didattiche per l'anno scolastico 2010-2011 nella struttura scolastica del comune di Teverola chiedono di rendere conto in modo analitico delle spese di competenza del comune di Carinaro sostenute per predette attività, di conoscere se le spese di cui sopra sono state liquidate o meno.

2) Adeguamento strutturale scuola elementare, inizio anno scolastico: i sottoscritti consiglieri comunali, chiedono di conoscere per quale motivo l'anno scolastico non ha avuto regolare inizio, se sono stati certificati i lavori eseguiti e se sono state rilasciate le relative autorizzazioni per la riapertura del plesso scolastico, se l'ASL ha certificato dal punto di vista igienico sanitario l'opera, se l'ascensore all'interno della struttura è regolarmente funzionante.

3) Mancato pagamento dei tecnici del PUC e progettista Piazza Trieste. Considerato che ad oggi non risultano effettuati i pagamenti per il lavoro svolto dai tecnici che hanno redatto il PUC e dal progettista dei lavori, considerato che dai mancati pagamenti potrebbero scaturire eventuali contenziosi con ulteriori aggravii di spesa chiedo di conoscere quali sono le

motivazioni che hanno impedito fino ad oggi di effettuare tali pagamenti e se è intenzione dell'amministrazione eseguirli.

4) Interrogazione a risposta scritta crediti ex custode scuola elementare: i sottoscritti consiglieri tenuto conto che l'ex custode della scuola elementare ha continuato ad abitare nella struttura scolastica anche dopo il pensionamento, chiedono di conoscere a quanto ammonta il debito complessivo del custode verso il comune ed in quale capitolo del bilancio risulta il credito vantato dal comune.

5) L'ultima, interrogazione a risposta orale: situazione di incompatibilità ai sensi della legge 267 procedura di adozione del PUC, premesso che il Sindaco in data 9 Maggio chiedeva per iscritto ai consiglieri comunali di comunicare ai sensi del decreto legislativo 267/2000 eventuali situazioni di incompatibilità in riferimento alla procedura di adozione del PUC, chiedo di conoscere quanti e chi sono i consiglieri comunali che hanno comunicato di trovarsi nella situazione di incompatibilità, se il sindaco è a conoscenza di consiglieri comunali che hanno omesso di comunicare la predetta incompatibilità ed hanno comunque votato la delibera del consiglio comunale per l'adozione del PUC".

Ore 20.22. Rientra il cons. Comparone ed esce l'Assessore Dell'Aprovitola.

Il Consigliere Barbato Domenico chiede la parola e dice di voler dire qualcosa. "sono sempre le stesse problematiche che porto all'attenzione. La verifica dell'impianto elettrico che di notte si spegne. Assessore Turco, all'epoca sembra che qualcuno di voi abbia detto: *lo facciamo vedere*. Lo vogliamo convocare questo benedetto titolare per vedere perché si spegne la notte in alcune zone. La cosa comincia a preoccupare non poco".

Risponde il Vicesindaco Turco chiedendo se questo è stato comunicato all'Utc.

Il Sindaco dice: "all'Ufficio tecnico abbiamo fascioni di proteste e di denunce, invito ad applicare le sanzioni. Io accolgo quello che dice Mimmo e programmerò a brevissima scadenza un incontro ufficiale con la Cofatec i cui rappresentanti sono a Roma e inviterò pure i gruppi politici a venire. Posso assicurare che non passa inosservato".

Cons. Barbato Domenico: "un'altra cosa, non so se qualcuno ha notato che Gricignano ha fatto la pulizia della scarpata nel tratto di competenza (via S. Salvatore). E' possibile fare una pulizia pure da quest'altro lato, visto che ci sono sterpaglie? La sera veniva il camion della Geoeco a prelevare i rifiuti; l'ho visto io personalmente. Può darsi che se facciamo pure noi un poco di pressione ci riusciamo pure noi".

Il Sindaco chiede all'Assessore Moretti S. di prendere nota di questa cosa e di adoperarsi per verificare la possibilità di far pulire anche il nostro tratto di strada.

Continua ancora il Cons. Barbato D: "un'altra cosa che riguarda sempre l'ambiente. Quest'estate è uscito un articolo sul Corriere, nella cronaca di Caserta: *rifiuti speciali, in arrivo un impianto di trattamento nella zona Aversa nord, Carinaro*. L'ho letto e mi sono detto: che ci entriamo noi, a noi non ci hanno comunicato niente. Si sa qualcosa in merito? Vi passo la fotocopia, ve la leggete, parla dell'impianto di trattamento in arrivo a Carinaro".

Interventi al di fuori del microfono. Poi il Sindaco dice che si accerteranno della cosa.

Processo verbale del 20.09.2011 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 45

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA